

Assemblea del 25-05-2016



MontagnAppennino s.c.r.l.

Appennino Pistoiese-Alta Versilia-Media Valle-Garfagnana

Viale Umberto I°, 100 Borgo a Mozzano (LU)

tel 0583 88346 – fax 0583 88248 – email montagnappennino@gmail.com

Per iniziare

Questo è un gioco, ma serio. Perché progettare lo sviluppo di un territorio è roba seria, ma farlo tutti insieme può essere divertente come un gioco.

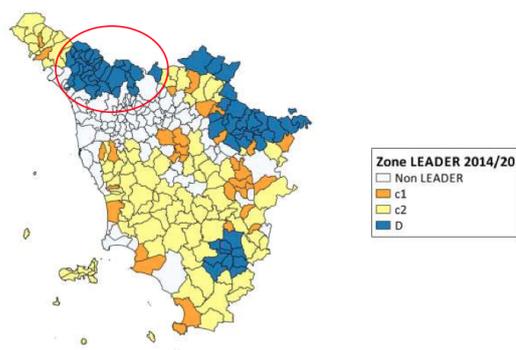
Oggi inizia un percorso, che si concluderà fra poco più di due mesi. Questo percorso porterà la nostra Società a candidarsi come Gruppo di Azione Locale nel territorio di competenza per il periodo 2014-2020.

Se la Regione approverà la nostra candidatura, ci sarà offerta l'opportunità di intervenire in modo mirato ed efficace, per provare a fare la differenza in termini di sviluppo di un territorio complesso e marginale rispetto alle dinamiche interne e globali.

Abbiamo accettato questa sfida consapevoli di poter fare un salto di qualità nei metodi e nelle pratiche, e che partendo da quanto di buono il territorio ha saputo esprimere fino ad oggi, questa differenza potrà forse materializzarsi.

L'eredità storica che ci accomuna costituisce la base da cui partire per la costruzione di una nuova visione di cui intendiamo essere protagonisti.

Una visione alta, ambiziosa, ma soprattutto condivisa e partecipata, che da oggi inizieremo a costruire insieme.



I territori eleggibili per la SISL di MontagnAppennino



Il nostro logo – una delle "buone" eredità del passato



Primo step

Ogni gioco ha le sue regole, ora vi raccontiamo le nostre.

Per costruire una visione condivisa del futuro occorre prima capire da dove il futuro prende le mosse e come inizia a profilarsi.

In questa prima fase del gioco vi invitiamo a pensare a un'area GAL in cui MontagnAppennino non ci sia - non possa intervenire, nessuno abbia pensato a costituirla e/o dotarla dei mezzi finanziari necessari.

Quali sono gli aspetti salienti del nostro vivere comunitario e quale sarà, in termini prospettici, lo scenario che si potrà riscontrare?

Di seguito vi proponiamo 10 tendenze evolutive (Trend) che caratterizzano il nostro territorio e vi chiediamo di ragionare se (in assenza di politiche) essi continueranno o meno invariati da qui al 2020, cercando di giustificare il perché.

Il tempo assegnato a questo gioco è di 30 minuti. Alla fine i risultati saranno commentati in plenaria.



"La governance come fattore di sviluppo", INEA 2014

Trend N. 1

I comuni nell'area GAL sono fra quelli toscani a più forte spopolamento, per il combinato disposto del calo demografico e della prevalenza degli emigrati sugli immigrati. Questa tendenza si è accentuata nel decennio 2001-2011 rispetto ai precedenti (Fonte dati: Censimento ISTAT).

A mio parere questo Trend fino al 2020:

- Avrà un'accelerazione, perché
- Si arresterà, a motivo del fatto che
- Si invertirà radicalmente, in quanto

Trend N. 2

Tutti i comuni nell'area GAL presentano un'incidenza della popolazione anziana (65+ anni) superiore al 15% e circa la metà superiore al 30% (Fonte dati: Censimento ISTAT).

A mio parere questo Trend fino al 2020:

- Avrà un'accelerazione, perché
- Si arresterà, a motivo del fatto che
- Si invertirà radicalmente, in quanto

Trend N. 3

L'indice di disagio della regione Toscana elaborato dall'IRPET vede 11 comuni della nostra area fra i primi 21 sopra la media regionale. I parametri presi in considerazione per la definizione dell'indicatore unitario di disagio sono la popolazione residente, la densità, le sue variazioni nel breve e lungo periodo, l'indice di asperità morfologica, la pressione tributaria, il gettito IRAP, il tasso di attività e le unità locali in rapporto agli abitanti. La media regionale è di 70, i primi 21 comuni con l'indice più alto si collocano fra 98 e 110.

A mio parere questo Trend fino al 2020:

- Avrà un'accelerazione, perché
- Si arresterà, a motivo del fatto che
- Si invertirà radicalmente, in quanto

Trend N. 4

I comuni nell'area GAL presentano un decremento delle aziende attive nel lungo periodo (anni 2005-2015) del -6,15%, di -7,7% negli ultimi 7 anni, con un +0,03% fra il 2014 e il 2015 (Fonte dati: Unioncamere).

A mio parere questo Trend fino al 2020:

- Riprenderà una tendenza negativa
- Si arresterà, a motivo del fatto che
- Si invertirà radicalmente, in quanto

Trend N. 5

I comuni nell'area GAL presentano il 23,6% della popolazione che si sposta per motivi di studio o di lavoro fuori dal comune di residenza, di cui il 5,5% per motivi di studio e il 18,1% per motivi di lavoro (Fonte dati: Censimento ISTAT).

A mio parere questo Trend fino al 2020:

- Avrà un'accelerazione, perché
- Si arresterà, a motivo del fatto che
- Si invertirà radicalmente, in quanto

Trend N. 6

I comuni nell'area GAL hanno visto nel periodo 2007-2014 un incremento del numero di strutture ricettive del 2,1% e di posti letto dell'8,3%, mentre si è registrato un decremento di presenze turistiche del -12,6% (fonte dati: Ufficio Regionale di Statistica).

A mio parere questo Trend fino al 2020:

- Avrà un'accelerazione, perché
- Si arresterà, a motivo del fatto che
- Si invertirà radicalmente, in quanto

Trend N. 7

Tutti i comuni dell'area GAL si trovano in zona di rischio sismico 2 (Zona con pericolosità sismica medio-alta). Se contestualizziamo la zonizzazione sismica con l'epoca di costruzione degli edifici, il potenziale causa effetto è preoccupante in quanto abbiamo comuni con ben il 76% di edifici edificati prima del 1918 e comuni con ben il 94% degli edifici edificati prima del 1960 (fonte dati: Strategia Aree Interne). Questo può porre limiti agli investimenti e al recupero dei centri storici dato i maggiori costi.

A mio parere questo Trend fino al 2020:

- Avrà un'accelerazione, perché
- Si arresterà, a motivo del fatto che
- Si invertirà radicalmente, in quanto

Trend N. 8

I comuni nell'area GAL presentano tutti un indice di forestazione superiore al 47% - con frequenti valori oltre il 70% e tendenza all'incremento (Fonte dati: IFT).

A mio parere questo Trend fino al 2020:

- Avrà un'accelerazione, perché
- Si arresterà, a motivo del fatto che
- Si invertirà radicalmente, in quanto

Trend N. 9

I comuni nell'area GAL presentano un decremento nel periodo 2000-2010 della SAU (Superficie Agricola Utilizzata) del -16,9% e della SAT (Superficie Agricola Totale) del -38,1% (Fonte dati: Censimento ISTAT).

A mio parere questo Trend fino al 2020:

- Avrà un'accelerazione, perché
- Si arresterà, a motivo del fatto che
- Si invertirà radicalmente, in quanto

Trend N. 10

Molti comuni dell'area GAL presentano una percentuale di popolazione residente in nuclei isolati e case sparse superiore al 20% - con punte fino al 59% (Fonte dati: Censimento ISTAT).

A mio parere questo Trend fino al 2020:

- Avrà un'accelerazione, perché
- Si arresterà, a motivo del fatto che
- Si invertirà radicalmente, in quanto

Abbiamo dimenticato qualcosa? Se si utilizzate per favore gli spazi di seguito:

Trend N. 11

I comuni dell'area GAL

.....

.....

A mio parere questo Trend fino al 2020:

- Avrà un'accelerazione, perché
- Si arresterà, a motivo del fatto che
- Si invertirà radicalmente, in quanto

Trend N. 12

I comuni dell'area GAL

.....

.....

A mio parere questo Trend fino al 2020:

- Avrà un'accelerazione, perché
- Si arresterà, a motivo del fatto che
- Si invertirà radicalmente, in quanto

Sintesi dei risultati

Utilizzate la seguente tabella se volete annotare gli esiti del riscontro in plenaria:

<i>Trend</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<i>Avrà un'accelerazione</i>												
<i>Si arresterà</i>												
<i>Si invertirà radicalmente</i>												

Grazie per aver giocato. Possiamo ora passare alla fase successiva.

Secondo step

Quando il gioco si fa complicato, adottiamo le strategie più semplici.

Nella prima fase abbiamo condiviso gli aspetti salienti della nostra situazione attuale e definito uno scenario al 2020 in assenza di interventi da parte di MontagnAppennino.

Ora vi chiediamo di immaginare un futuro, dal 2017 in poi, in cui la nostra Società - ricevuta l'investitura a GAL da parte della Regione - sia in grado di operare attivamente nello scenario decisamente complesso che abbiamo appena descritto.

Purtroppo la carenza di risorse e la volontà della Regione di concentrare gli interventi su non più di 3 Tematismi fra i 10 proposti dal bando, rende necessario capire e decidere insieme cosa sia effettivamente prioritario da qui al 2020.

Per questo abbiamo predisposto, e numerato da 1 a 10, altrettante idee progettuali su cui vi chiediamo di formulare una scelta. Qualora non vi ritroviate in nessuna di queste, potete aggiungere la vostra idea utilizzando gli spazi a disposizione.

È importante notare che le azioni proposte non sono progetti che qualcuno ha nel cassetto e intende "proteggere", ma solo spunti di massima non esaustivi, che utilizziamo solo per facilitare la comprensione dei Tematismi del bando.

Davanti a voi ci sono due urne - "A" (progetti prioritari) e "Z" (progetti non prioritari). Dopo aver discusso e riflettuto con i colleghi presenti, vi preghiamo di inserire nell'urna "A" (su tre distinti post-it) i numeri dei tre progetti che ritenete maggiormente in grado, se realizzati, di impattare positivamente su uno o più Trend precedentemente descritti. Inserirete invece nell'urna "Z" (ancora utilizzando tre distinti post-it) i numeri dei tre progetti che ritenete, per qualsiasi motivo, meno efficaci nell'invertire o rallentare qualcuna delle tendenze richiamate nel primo gioco.

Il tempo assegnato per questo gioco è 30 minuti. Al termine i risultati saranno presentati e commentati in plenaria.

POSSIBILI IDEE PRIORITARIE:

1. *Progetti di filiera foresta-legno-energia finalizzati alla riduzione del costo dell'energia per i residenti e le imprese.*
2. *Sviluppo di un sistema di "albergo diffuso" finalizzato alla rivitalizzazione dei centri storici e delle frazioni periferiche.*
3. *Progetti di implementazione della coltura in pieno campo delle biodiversità agricole e recupero del sistema del paesaggio agrario ad esse collegato.*
4. *Sistemi integrati di salvaguardia delle risorse ambientali e loro fruizione turistico ricreativa sostenibile.*
5. *Progetti di salvaguardia e valorizzazione dell'identità culturale anche immateriale e creazione di sistemi integrati tipo Ecomuseo.*
6. *Servizi di prossimità (ad esempio micronidi) integrati con le attività di impresa presenti nei centri e nelle frazioni periferiche.*
7. *Progetti di agricoltura sociale integrati con le politiche socio sanitarie delle ASL.*
8. *Progetti di inclusione sociale dei residenti stranieri (laboratori linguistici, educazione civica, avvio al lavoro, ecc.).*
9. *Progetti di riqualificazione dei centri storici minori e delle frazioni periferiche soggetti a fenomeni di spopolamento e invecchiamento del tessuto sociale, finalizzati a favorire nuova residenzialità.*
10. *Messa in rete di servizi di prossimità tipo telemedicina, formazione a distanza, telelavoro.*
11. *Altro.....*
12. *Altro.....*

Grazie per aver giocato. Possiamo ora passare alla fase successiva.

Terzo step

Deciso dove andare, è importante stabilire come.

Una programmazione per lo sviluppo non è fatta solo di scelte nel merito dei contenuti, ma anche sui metodi e strumenti da attivare e mettere in campo per realizzarli. Spesso, nella quotidianità del lavoro operativo, si tende a dare per scontate alcune scelte di fondo, ma all'inizio di una riflessione strategica vale la pena di porre tali questioni in modo aperto e problematico, sapendo che la loro definizione concreta in qualche modo prescinde dagli orientamenti tematici della particolare strategia che si andrà ad adottare.

Per facilitare la comprensione, abbiamo organizzato tali questioni nella forma di "Dilemmi". Con questa espressione non vogliamo suggerire che uno dei due "corni" di ciascun Dilemma sia più giusto e l'altro più sbagliato, ma al contrario, che ci sono ragioni valide sia nell'uno che nell'altro. Alcune di queste ragioni (in favore, ed anche contro) sono riportate in calce alla descrizione di ciascuna opzione possibile.

In questa terza e ultima fase del gioco vi invitiamo a riflettere, e discutere con i colleghi presenti, su quale sia il corno del Dilemma che vi convince maggiormente. Esso è contraddistinto da un codice, che vi invitiamo a riportare su un post-it e a depositare nell'urna "A". I risultati di questa raccolta di opinioni saranno presentati in plenaria.

Il tempo assegnato per questo gioco è 30 minuti.

Per facilitare la lettura riassumiamo i Dilemmi, con relativi codici, nella seguente tabella:

Dilemma 1	Opzione A	Divisione degli obiettivi ex ante	Opzione B	Rafforzamento e/o premialità
Dilemma 2		Integrazione pubblico-privato		Valorizzazione delle progettualità
Dilemma 3		Convergenza progetti intersettoriali		Diffusione territoriale dei progetti
Dilemma 4		Innovazione come ammissibilità		Innovazione come premialità
Dilemma 5		Attivazione della Sottomisura 19.3		Non attivazione della stessa

Dilemma 1 – Opzione A

Premesso che la complementarietà con le altre programmazioni locali extra-Leader è un requisito di ammissibilità della Strategia Integrata di Sviluppo Locale, come deve rapportarsi la nostra programmazione a quelle di altri soggetti che hanno competenza nello sviluppo economico e sociale dei medesimi territori? Una prima ipotesi è quella di realizzare una “divisione dei ruoli ex ante” fra tutti gli strumenti finanziari disponibili. Ad esempio, se la programmazione delle aree interne contiene al suo interno una priorità specifica sui trasporti, sarebbe meglio che la nostra programmazione non se ne occupasse direttamente, al fine di risparmiare preziose risorse per altri impieghi di carattere parimenti strategico e probabilmente con maggior impatto sui Trend in precedenza commentati.

Dilemma 2 – Opzione A

Come si devono rapportare le progettualità di espressione pubblica e quelle di espressione privata? Un primo possibile approccio sarebbe quello di attivare meccanismi di programmazione e di bando vincolanti per realizzare un’effettiva sinergia e integrazione (tipo PIF e PIT) facendo così convergere cronologicamente e fisicamente la realizzazione dei reciproci investimenti. Ad esempio, un intervento di valorizzazione del Centro Commerciale Naturale di un comune sarebbe ammissibile solo se contestuale ad investimenti di privati presenti nel medesimo CCN ed insieme fare parte di un unico PIT o PIF. Così facendo si concentrerebbero le risorse su progetti “pilota” in grado di poter assumere un ruolo di diffusione di buone pratiche replicabili a livello di settore.

Dilemma 3 – Opzione A

Come si dovrebbero rapportare le progettualità a livello intersettoriale? Una prima ipotesi è quella di attivare meccanismi di programmazione e di bando vincolanti per realizzare un’effettiva convergenza cronologica e fisica degli interventi previsti. Ad

Dilemma 1 – Opzione B

Da un altro punto di vista, l’esistenza di altri soggetti che in modo concorrente si occupano dei medesimi tematismi potrebbe essere un’occasione unica per allocare in modo più efficiente ed efficace entrambi i “cestelli” di risorse su una pluralità di impieghi complementari. Ad esempio, la nostra programmazione potrebbe “chiudere i buchi” lasciati aperti da quella delle aree interne in materia di trasporti, contribuendo con progetti mirati alla valorizzazione economica sostenibile delle infrastrutture dismesse recuperate da quella programmazione, oppure i bandi lanciati dalla nostra programmazione potrebbero contenere degli incentivi (sotto forma di premialità) per la caratterizzazione più spinta di progetti nelle medesime aree tematiche.

Dilemma 2 – Opzione B

Un approccio alternativo potrebbe mettere invece al centro le caratteristiche specifiche dei progetti, valorizzando quelli con determinate caratteristiche (ad esempio la massimizzazione dell’impatto socio economico e la replicabilità in altri contesti), non prevedendo alcuna forma minima di integrazione fra pubblico e privato o affidando tale integrazione a meccanismi di priorità o riserve finanziarie per progetti tipo PIF e PIT.

In questo modo si potrebbe ottenere una diffusione maggiore sul territorio delle risorse disponibili in questa programmazione e promuovere progetti “pilota” e diffusione di buone pratiche, principalmente a livello di impresa.

Dilemma 3 – Opzione B

Un diverso approccio potrebbe invece essere quello di favorire una competizione fra progetti basata sulla loro qualità intrinseca, senza richiedere alcuna forma di integrazione fra i vari settori economici, considerando anche la difficoltà

esempio un intervento di riqualificazione urbana nel CCN di un comune sarebbe ammissibile solo se contestuale a interventi sulla filiera dell'energia rinnovabile, cultura, sociale, nel settore turistico, commerciale, agricolo, sia pubblici che privati. Così facendo si concentrerebbero le risorse su progetti "pilota" in grado di poter assumere un ruolo di diffusione di buone pratiche replicabili a livello di sistema locale.

Dilemma 4 – Opzione A

Il principio di innovazione è insito nel sistema Leader e non può appiattirsi sulla mera distinzione tematica fra le Misure attivate a livello di PSR e quelle attivate localmente dai GAL. L'innovazione nelle sue varie possibili espressioni (di processo e di prodotto, nella organizzazione e nella commercializzazione, per non parlare delle tecnologie) potrebbe diventare un requisito di ammissibilità dei progetti, favorendo così la possibilità di introdurre nuove soluzioni a problemi di rilevanza diffusa nel territorio.

Dilemma 5 – Opzione A

La Sottomisura 19.3 "Preparazione delle attività di cooperazione del Gruppo di Azione locale" è facoltativa e può attivare fino al 4% della dotazione complessiva della Strategia Integrata di Sviluppo Locale. La sua attivazione permetterebbe di creare progetti su tematiche e problematiche comuni con altri territori di GAL italiani ed europei, portando valore aggiunto alle progettualità sostenute dalla nostra programmazione e inserendo le imprese, i cittadini e gli Enti locali in un contesto europeo di buone pratiche e di reciproco scambio di esperienze.

di mobilitare e allineare temporalmente sufficienti risorse (pubbliche o private) per la convergenza intersettoriale. Al più si potrebbero prevedere dei meccanismi di priorità o riserve finanziarie per progetti intersettoriali tipo PIF e PIT. In tal modo si potrebbe raggiungere una diffusione maggiore sul territorio delle risorse disponibili e privilegiare dei progetti "pilota", con caratteristiche esemplari a livello di settore.

Dilemma 4 – Opzione B

Un approccio più sfumato all'innovazione potrebbe basarsi su meccanismi di valutazione del principio meno stringenti, accompagnati da una gradualità di premio crescente a seconda del livello raggiunto o della natura dell'innovazione proposta. In questo modo si amplierebbe la platea dei potenziali beneficiari, senza precludere l'ammissibilità di progetti "tradizionali" che potrebbero comunque qualificare significativamente l'area GAL.

Dilemma 5 – Opzione B

Benché sia importante dimostrare anche a livello europeo la qualità del lavoro del nostro GAL la non attivazione di questa Sottomisura (che comunque non sottrae risorse ai potenziali beneficiari locali in quanto il 4% è comunque destinato a loro e non a soggetti di altri territori) ridurrebbe l'onere di programmazione e gestione a carico della nostra struttura e del partenariato, concentrando quindi le maggiori energie sulla programmazione locale.

Grazie per aver partecipato!

Prima di lasciare la sala, vi chiediamo di rispondere ad alcune semplici domande, che ci saranno utili per migliorare la prossima occasione di incontro.

D1 Quanto sei soddisfatto dei contenuti di questa dispensa?

Per nulla Poco Abbastanza Molto

D2 Quanto sei soddisfatto della collocazione pomeridiana e della durata di questa riunione?

Per nulla Poco Abbastanza Molto

D3 Quanto sei soddisfatto dell'innovazione nei metodi e contenuti che abbiamo cercato di proporre?

Per nulla Poco Abbastanza Molto

D4 Quanto sei soddisfatto dell'organizzazione e conduzione del percorso partecipativo?

Per nulla Poco Abbastanza Molto

D5 Quanto sei soddisfatto del clima in cui si sono svolte le attività?

Per nulla Poco Abbastanza Molto

D6 Quanto sei soddisfatto degli spazi che ti sono stati concessi per esprimere le tue opinioni e confrontarti con gli altri partecipanti?

Per nulla Poco Abbastanza Molto

D7 Quanto sei soddisfatto dei risultati della discussione?

Per nulla Poco Abbastanza Molto

D8 Quanto sei soddisfatto del modo con cui tali risultati sono stati condivisi durante la riunione?

Per nulla Poco Abbastanza Molto

D9 In che misura ritieni che i risultati di oggi riflettano le tue opinioni / convinzioni?

Per nulla Poco Abbastanza Molto

D10 Quali suggerimenti proponi per migliorare la prossima occasione di incontro?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Grazie del contributo.

Se vuoi suggerire persone / organizzazioni da invitare ai prossimi incontri che non appartengono alla compagine societaria e pertanto non erano presenti oggi, usa lo spazio che segue:

MontagnAppennino s.c.r.l.

Appennino Pistoiese-Alta Versilia-Media Valle-Garfagnana

Viale Umberto I°, 100 Borgo a Mozzano (LU)

tel 0583 88346 - fax 0583 88248 - email montagnappennino@gmail.com